

stre!

ALESSANDRIA

anno 1 - numero 2
ottobre/novembre 2009

prezzo € 0,50
(gratuito per i Soci)



notiziario di informazione
dell'associazione
Università delle Tre Età
di Alessandria

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in A.P.D. L. 353/2003
(conv. in l. 27/02/2001 n. 16)
art. 1 comma 2 DCB
Alessandria - Anno 1
numero 2 ottobre/novembre 2009

**La voce di corsi e
laboratori**

**Intervista a
Paolo Filippi**

**Alimentazione:
leggere le etichette**

**A proposito
di dialetto**

**Con Questura e Sindacati
...per saperne di più**

Ventisette anni! L'età della giovinezza piena ed effervescente! Il giorno dello stipendio!

Il giorno che fa sognare l'amore e l'avvenire! Il giorno in cui l'entusiasmo è al massimo!

E con l'entusiasmo della nostra giovinezza parte il cammino del nostro ventisettesimo anno di vita associativa: tante cose nuove, tante cose belle ci attendono sulla via del nuovo anno accademico, con una carica di amicizia, di comprensione e buona volontà.

Se guardiamo il mondo dalla finestra la situazione può rattristarci, soprattutto nell'orizzonte finanziario, perché la tempesta, o meglio l'uragano che ha investito i mercati di tutto il mondo ci porta a vivere questi momenti con uno stato d'animo frastornato e denso di preoccupazioni e paure.

Sarà la cultura che ci aiuterà a superare la crisi sociale ed economica che ci affligge, perché la cultura significa più informazioni, la cultura porterà ciascu-

no di noi a riflettere profondamente sul proprio stile di vita per riprogettarla sulla base dei nuovi modelli di riferimento.

Affrontiamo con rinnovato impegno il nuovo anno accademico per accrescere la nostra cultura in tutti i sensi, ben consci che non potremo mai sapere tutto anche se sappiamo già tanto.

Intanto, anche prima dell'inaugurazione ufficiale, sono già cominciate le nostre attività: per esempio, sabato 3 ottobre è stata organizzata una gita in bicicletta aperta a tutti, a cura del laboratorio "Noi e la bici", per conoscersi, divertirsi e misurare le proprie capacità. Hanno partecipato 35 soci che si sono recati a Villa del Foro e hanno visitato gli scavi e il Museo. Il pomeriggio si è concluso con una graditissima merenda per tutti.

Mercoledì 7 ottobre, invece, nella Sala Grande del Teatro Comunale, il celebre astrofisico di fama internazionale Vincenzo Zappalà ha tenuto la prolusione



accademica incantando il pubblico con fotografie meravigliose e con il racconto affascinante della vita di una stella. Tante sono state le domande e gli interventi del pubblico, a decretare il successo di questo incontro.

Sul sito troverete i resoconti completi di queste iniziative.

A tutti i migliori voti augurali di un buon anno accademico, convinto che tutti i Soci sapranno coraggiosamente esternare i loro pensieri per un dibattito sempre utile.

Il vostro presidente
Francesco Allocco

Un questionario per conoscerci meglio

Sono stati compilati e consegnati 104 questionari dai quali sono emersi i seguenti dati:

quando ricevi il Giornalino lo leggi: sempre 86

qualche volta 17

(tre hanno segnalato rari ricevimenti ma, non avendo dato alcune riferimenti circa le zone in cui abitano, non ci sarà possibile verificare la ragione del disservizio)

mai 1

con che frequenza lo vorresti:

mensile 27

trimestrale 12

bimensile 64

classifica degli articoli più letti:

laboratori 49

storia alessandrina 45

viaggi 33

arte 31

medicina 29

letteratura 29

economia 25

personaggi 25

poesia 22

scienze 16

sociali 15

musica 15

storia 13

argomenti che vorresti fossero trattati:

alimentazione 46

botanica 33

sicurezza 25

galateo 24

previdenza 16

altro: fisco e tasse, rubrica lingue straniere, politica, urbanistica, filosofia - psicologia, computer apple, finanza, previdenza, cucina, arredamento, fotografia, problematiche locali, sport locali.

www.unitrealessandria.it

Ricordiamo ai soci che il nostro sito, in parte rinnovato, è la strada più veloce per avere ogni tipo di informazione sull'UNITRE di Alessandria. In esso troverete tutti i corsi del corrente anno accademico, suddivisi per materie e con descrizioni dettagliate sia per quanto riguarda i contenuti dei medesimi, sia per gli orari delle lezioni. Troverete anche ampie spiegazioni di ogni laboratorio attivo con i dettagli degli orari e gli indirizzi presso i quali recarsi per la frequentazione. Sulla home page saranno segnalate le notizie dell'ultimo mi-

nuto e gli eventi di particolare importanza. Ci sarà poi una cartella dedicata ad eventuali articoli che, per problemi di spazio, non trovano posto sul giornale. A questo proposito invitiamo i soci a mandare contributi, rendendo noto che sarà comunque sempre la redazione a gestire ogni pezzo ricevuto effettuando eventuali modifiche o tagli se necessari e dandogli la collocazione che riterrà più appropriata. Sono inoltre graditi suggerimenti, richieste e commenti da tutta l'utenza.

La redazione



Via Teresa Castellani, 3 - 15100 Alessandria - tel. 0131.235500 - fax 0131.300000
www.unitrealessandria.it - unitre.al@tiscali.it

(foto di copertina gentilmente concessa da Daniele Robotti)

Unitre! ALESSANDRIA

Direttore: Mariangela Ciceri

Redazione:

Antonio Dalò
Milva Gaeta Gallo
Giuseppe Gallinotti
Giovanna Garrone
Marta Buttini
Mauro Chiazza
Maria Pia Molinari
Lelio Fornara
Maura Cornara
Lidia Gentili
Orazio Messina
Gianna Quattrocchio

Progetto grafico e impaginazione:
Mariateresa Allocco

Stampa: Keller Grafiche srl
Via Einaudi, 43- Alessandria

SOMMARIO

- 2 Notizie dall'associazione *di Francesco Allocco*
- 3 Unitre... informa
- 4 Intervista a Paolo Filippi *di Lelio Fornara*
- 5 Progetto di collaborazione con i Sindacati Provinciali
- 6 In confidenza... dialogo con la questura: ancora sui reati contro gli anziani
- 7 Laboratorio "Passggiando nella natura" *di M.C.*
- 8 A proposito di dialetto: intervista ai prof. Talarico e Ferraris *di Orazio Messina*
- 9 Alimentazione: conoscere etichette e marchi *di Lelio Fornara*
- 10 Parole in libertà
- 11 A proposito di galateo *di Maria Pia Molinari*
- 12 Riflessioni sull'adozione *di Orazio Messina e Marta Buttini*
- 13 Amarcord: la scuola multiclasse e il maestro unico *di Lidia Gentili*
- 14 Si è fatto
- 16 Si farà

COMUNICATO Le nuove cariche direttive

Nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 29 maggio u.s. tenutasi in seconda convocazione alle ore 15,15 presso il Teatro Comunale di Alessandria - sala Ferrero sono state elette le figure sociali vacanti secondo quanto stabilito dal Nuovo Statuto dell'Unitre in vigore dal novembre 2008.

Dopo l'esposizione da parte del Presidente delle motivazioni che inducono ad effettuare le nomine di seguito indicate, sono stati eletti all'unanimità:
- Francesco ALLOCCO alla carica di Presidente;

- Bruno MANTELLI a Vice Presidente con mansioni operative;
- Vittorio VILLA a Vice Presidente con mansioni amministrative, mantenendo ad interim anche la carica di Tesoriere;
- Prof.ssa Silvia MARTINOTTI a Direttore dei Corsi;
- Lauretto ZIVIAN a Direttore dei Laboratori

Auguriamo ai nuovi e vecchi rappresentanti Buon Lavoro (...augurio facoltativo anche se ne abbiamo tanto bisogno!!!!)

Paolo Filippi, presidente della Provincia

A poco più di tre mesi dalle ultime elezioni, abbiamo intervistato il dott. Paolo Filippi che sarà a capo dell'Amministrazione provinciale per i prossimi cinque anni, un compito senz'altro molto impegnativo a fronte delle difficoltà del momento e delle attese dei cittadini.

Presidente, essere riconfermato alla guida della Provincia è una bella soddisfazione personale e politica. Come pensa di rispondere a questo importante atto di fiducia degli elettori?

Con l'impegno che, insieme alla Giunta, penso di aver corrisposto ai cittadini della nostra Provincia all'indomani del primo mandato. Infatti, alcune opere, progettate nella precedente legislatura, saranno completate. Per altri progetti, invece, che richiedevano una copertura finanziaria nuova, ci stiamo già impegnando per garantirla. Strade, scuole, turismo, ambiente, università, insieme a tutte le altre competenze che ha la Provincia, rientrano nelle responsabilità complessive della Giunta provinciale e sono oggetto di impegno quotidiano da parte degli amministratori.

Sovente le Province sono oggetto di pesanti attacchi: c'è chi le vorrebbe abolire e trasferire le loro competenze ad altre istituzioni. Ci dica almeno tre motivi per mantenerle in vita.

Non sono un fautore del mantenimento di istituzioni comunque e dovunque ma per parlare di abolizione delle Province è necessario conoscere il ruolo che svolgono. Prima di tutto sono contemplate nella Carta Costituzionale all'art. 114 e un loro annullamento richiede procedure parlamentari. In secondo luogo, ai ruoli che la Provincia svolge dalla sua istituzione, se ne sono aggiunti altri trasferiti dalla Regione: le strade un tempo gestite dall'Anas (abbiamo quadruplicato l'ex statale per Spinetta, per esempio); le strutture scolastiche per

le scuole di secondo grado sono tutte di nostra competenza; l'agricoltura con la presenza dei distretti orticolo, risicolo e del vino e con tutte le sue necessità di coordinamento e valorizzazione dei prodotti tipici; il turismo e la cultura che hanno in Palazzo Monferato e Marengo due punti di eccellenza e di richiamo internazionale. Potrei proseguire addentrandomi in una lunga serie di iniziative che abbiamo realizzato e che abbiamo in programma e che, ne sono certo, molti degli associati all'Unitre hanno avuto modo, e ne avranno ancora, di apprezzare.

Abbiamo sentito dire che, nella prima riunione del Consiglio, l'opposizione si sarebbe dichiarata critica sul problema dello smaltimento dei rifiuti. Qual è la linea della sua maggioranza?

Ho riconfermato in Consiglio Provinciale la necessità di introdurre politiche che agevolino la riduzione iniziale dei rifiuti (peraltro già in atto da qualche anno); la raccolta differenziata come scelta strategica quale frutto di monitoraggio continuo della produzione dei rifiuti, ribadendo l'utilità del sistema di raccolta "porta a porta" ai fini del raggiungimento della percentuale del 65% della raccolta differenziata, della capacità degli impianti tecnologici di smaltimento, presenti sul territorio provinciale, dei risultati raggiunti dalle diverse esperienze, e consapevole della necessità di chiudere il ciclo, garantendo l'autonomia del territorio nell'ambito degli



(foto gentilmente concessa dalla Provincia di Alessandria)

accordi da sviluppare nell'ottica della programmazione vigente dell'ATO regionale.

In un momento di crisi persistente, la Provincia riuscirà a mantenere l'attenzione e il sostegno a quelle Associazioni che, come l'Unitre, hanno l'obiettivo di contribuire alla promozione sociale e culturale e all'attivazione di iniziative per la conoscenza del territorio e della sua storia?

Abbiamo sempre avuto attenzione per l'associazionismo e il volontariato: due formule che nel nostro Paese hanno sempre trovato una grande accoglienza fra la popolazione e rappresentano un punto cardine per iniziative che, altrimenti, non si potrebbero realizzare. L'Unitre ne è una prova per molte città italiane, e nel nostro capoluogo in particolare. L'impegno da parte mia è di valorizzare le varie esigenze cercando di corrispondere alle reali necessità.

Lelio Fornara

Avviato il progetto di collaborazione con i Sindacati provinciali

Col nuovo Anno Accademico la redazione si apre, attraverso il nostro giornale, a contributi 'esterni'. Nell'ambito di questo importante rinnovamento dedicheremo una pagina alla conoscenza

dell'attività e delle iniziative dei Sindacati provinciali che invece faranno conoscere ai loro iscritti l'Unitre e le sue attività. Siamo convinti che questo darà vita a una serie di conoscenze e col-

laborazioni importanti sia per l'Unitre che per i Sindacati che hanno dato pieno sostegno per la riuscita di questo importante e innovativo progetto.

La redazione



La FNP-CISL, il Coordinamento Donne FNP di Alessandria organizzano un corso sulla sicurezza online dei minori rivolto alle mamme/nonne dal titolo NON CADERE NELLA RETE. Gli adolescenti navigano nei siti web, scaricano musica, usano programmi di messaggistica, chattano, si servono attivamente di motori di ricerca per acquisire informazioni su Internet. Obiettivo dell'iniziativa è quello di far acquisire le funzioni e il linguaggio del Web per affiancare i ragazzi che usano Internet. Il corso si terrà nella sede CISL di Alessandria nel mese di ottobre 2009 e si articolerà in 4 incontri per 12 ore complessive. Il numero massimo dei partecipanti è fissato in 15 unità. I temi trattati saranno: Il computer, le sue funzioni e la rete INTERNET, Phishing-spam-spyware-dialer-blog: un glossario per capire, giochi online-pornografia-cyberpedofilia, suggerimenti per la sicurezza online, il controllo parentale: la verifica della navigazione su Internet, segnali d'allarme nei ragazzi e strategie per evitare internet-dipendenza. Le iscrizioni si raccolgono nelle sedi zonali FNP-CISL ed è richiesta la conoscenza base del pc. Per informazioni contattare FNP di Alessandria - via Tripoli 14 tel. 0131204703 fax 0131204705. 1340

Il sindacato è uno spazio importante per praticare la democrazia e partecipare alla vita pubblica. Diritti che appartengono a tutti, a prescindere dall'età e dalla condizione lavorativa. Noi Sindacato Pensionati Italiani (Spi) partecipiamo, con ai lavoratori in servizio, alle scelte generali della Cgil. Discutiamo e trattiamo con il governo nazionale, le Regioni, le amministrazioni locali, i servizi sanitari, assistenziali, fiscali, rappresentando e tutelando gli interessi collettivi della popolazione anziana. Forniamo anche una serie di servizi di informazione, consulenza, tutela individuale. Il lavoro non ci manca. Ad esempio, in questi giorni siamo impegnati a sostenere con la raccolta di firme, una legge di iniziativa popolare in tema di educazione permanente, convinti che poter imparare sempre sia essenziale per una piena cittadinanza. Avviamo ben volentieri questa collaborazione con Unitre, per uno scambio di informazioni sui rispettivi periodici. In questo spazio ci ritroveremo quindi regolarmente nei prossimi numeri per far conoscere ai lettori le nostre iniziative del momento. Segreteria provinciale Spi Cgil, Alessandria, via Cavour 27

Innanzitutto intendo ringraziare la redazione per l'opportunità che ci dà tramite il vostro giornale di fare conoscere la UIL e i suoi servizi che in un contesto sociale ed economico come quello che stiamo attraversando saprà senz'altro affrontare le problematiche che ci attendono. Nati come sindacato dei lavoratori, siamo oggi tramite il patronato ITAL a disposizione dei cittadini con un'attività che contempla ruoli di segretariato sociale e consulente della famiglia, cercando di dare una risposta ed un aiuto concreto a quei bisogni e a quelle esigenze che emergono in tutti i cicli e momenti della vita: dalla maternità alla vecchiaia, alla disabilità, ai rapporti con la burocrazia, alla lotta per l'esclusione sociale, alle difficoltà dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie. Il patronato ITAL è impegnato a sostenere questi cittadini perché quanto contenuto nelle leggi come risposte alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia effettivamente realizzato da parte delle istituzioni come garanzia dell'esercizio del loro diritto di cittadinanza. Sempre all'avanguardia, da anni l'ITAL offre a chi si rivolge presso le proprie sedi, informazione ed assistenza tecnica in materia di sicurezza sociale, previdenza, fisco, salute, risparmio, previdenza e diritto di famiglia.

In confidenza... dialogo con i poliziotti della Questura della Provincia di Alessandria

ANCORA SULLE TRUFFE AI DANNI DI PERSONE ANZIANE

In precedenti articoli vi abbiamo già parlato di questo reato odioso che viene commesso anche nella nostra provincia. Si tratta di un reato in espansione, il cui autore, il truffatore, uomo o donna che sia, si caratterizza per la sua fantasia illimitata e per la capacità di conquistare la fiducia delle vittime. Spesso i malfattori sono più di uno: c'è un "compare" il cui aiuto al truffatore contribuisce ad indurre in errore la vittima. Ecco un esempio pratico di truffa effettivamente verificata noto come Il Testamento o L'eredità. Una anziana signora viene avvicinata da un sedicente straniero che la intrattiene brevemente chiedendo una serie di informazioni generiche in attesa dell'arrivo del complice. Quest'ultimo, giunto sul posto, si avvicina e riferisce ai due di essere un pediatra e, nell'occasione, utilizza un nome molto diffuso anche se, certamente, non corrisponde a quello di un pediatra della zona. Lo "straniero", al sopraggiungere del complice, afferma di star cercando una persona a cui

deve devolvere un'eredità lasciata da suo padre per una Associazione benefica. Deve, inoltre, erogare una somma di denaro ad un medico per i servizi resi nel corso della guerra. Il "pediatra" si offre subito di andare a cercare il medico beneficiario, dicendo di conoscerlo, ed il sedicente straniero continua a conversare con l'anziana, creando con lei un rapporto fiduciario. Dopo poco torna il "pediatra" che riferisce a sua volta che il medico che stanno cercando, purtroppo, è deceduto. A questo punto lo "straniero" comincia piangere a dirotto. La signora, presa da compassione, chiede se è possibile ovviare alla situazione in altro modo e lo "straniero" risponde che forse un modo c'è. Si tratta di recarsi da un notaio al fine di costituire un documento con cui il denaro da dare al defunto può passare all'Associazione di beneficenza. Unico intoppo è dato dalla necessità di recuperare una somma di denaro (circa 9.500 euro a testa, da anticipare da parte della signora e del "pediatra"), necessaria per l'atto da

PER CONTATTARCI
redazione della rubrica:
tel. 0131 - 310640
fax: 0131 - 310500

Visitate il sito della Questura di Alessandria nella home page della Polizia di Stato
<http://www.poliziadistato.it> e poi cliccare sul link "dove siamo"

fare dal notaio. Il "pediatra" subito si fa avanti per mettere la sua quota e la signora fa altrettanto anche perché viene rassicurata circa il fatto che al momento di perfezionare l'atto notarile la somma sarà restituita ad entrambi (a lei stessa ed al "pediatra") decurtandola dal lascito. Ulteriore rassicurazione è data dalla presenza del "pediatra" che, quale noto professionista, dà "per se stesso" ampie garanzie alla malcapitata. Nel nostro caso, il "pediatra" consegna una busta di colore giallo contenente presumibilmente carta straccia, mentre la signora, non avendo contante con sé, né presso la propria abitazione, viene invitata ad effettuare un prelievo presso l'ufficio Postale ove ha un deposito. La signora diligentemente preleva i 9.500 euro ma, all'uscita dell'Ufficio Postale, non trova più i due ad aspettarla. Quasi delusa la donna si avvia verso casa ma qui giunta ritrova i due truffatori ad attenderla. (Risulta evidente che i due si erano allontanati per scongiurare il pericolo di essere individuati dall'impiegato delle Poste essendo riusciti a carpire l'indirizzo della signora nel corso della precedente conversazione). Felice di aver ritrovato i malfattori, la donna viene fatta salire in macchina per partire alla volta dell'inesistente notaio. Durante il tragitto però lo "straniero" si ricorda della necessità di alcune marche da bollo per il notaio e, fermandosi nei pressi di una tabaccheria, invita la signora a comprare tali marche poiché il "pediatra" ha male ad un ginocchio e non può scendere e lui, ovviamente, non parla bene l'italiano. A questo punto la signora scende dalla vettura, entra in tabaccheria ma, uscendo, non trova più i due che si sono dileguati con i 9.500 euro.



Passeggiando nella natura



(foto gentilmente concessa da Luciano Lazzarin)

"Il Laboratorio, nato anni fa ha avuto il pregio di abbinare all'attività fisica, una buona conoscenza del territorio, degli angoli nascosti, dei sentieri meno battuti consentendo ai soci di accrescere la consapevolezza di zone relativamente vicine ma poco note e il desiderio di mettersi in gioco, sperimentando nuove emozioni" spiega Vittorio Villa, Tesoriere dell'associazione. "Il successo riscosso è dovuto a diversi fattori: l'ottimo rapporto qualità prezzo, decisamente interessante per chi intenda avvicinarsi ad un'esperienza come questa, abbinato a una passione e a una professionalità da parte degli organizzatori indiscutibile e ultima, ma importante, il sostegno della Provincia di Alessandria che ha creduto da subito nel progetto permettendone la realizzazione. Per iscriversi a questo richiestissimo laboratorio sono necessari la voglia di impegnarsi fisicamente, anche se i percorsi sono strutturati in modo da renderli accessibili ai nostri soci, e l'amore per la natura che alla fine ci appaga per le fatiche inevitabilmente sostenute. Da quest'anno stiamo cercando di

accontentare un numero maggiore di utenti, proprio perché siano consapevoli di quanto le richieste superino i posti disponibili. Stiamo valutando con la ditta Avios la possibilità di avere due pullman in modo da soddisfare anche coloro che attualmente sono in lista di attesa, non posso, da Tesoriere, non sottolineare che tutto questo può e deve essere fatto tenendo conto anche delle spese che l'UNITRE si accolla per rendere possibile il Laboratorio. Attualmente copriamo i due terzi della somma spesa e ci siamo adoperati per contenere la quota di iscrizione. Inoltre anche il numero di partecipanti ad ogni escursione non può essere eccessivo, per consentire alle guide del CAI di Valenza e dell'UISP di fare al meglio il proprio lavoro". "E a tutti i soci che ogni anno sono esclusi, che cosa consiglia?" chiedo. Mi risponde con battuta scherzosa: "Visto che molti arrivano all'apertura delle iscrizioni verso le sette di mattina, non resta che anticipare la presenza alla sei e trenta."

M.C.

ERRATA CORRIGE

Corso di Pittura su ceramica - Sig.ra F. Baio - orario giov. ore 15,00-17,00. Si comunica che la ditta Giustetti ha cessato la sua attività e che tutte le indicazioni riguardo alla cottura del materiale verranno date dalla docente a inizio corso.

Corso di Ballo - presso la scuola "Magic Dancing" - inizio lezioni 15 ottobre 2009 - termine Maggio 2010. Orario: giov. ore 16,00 - lun. e mar. ore 21,00. Il costo del corso è di 90 euro. Numero minimo di partecipanti: 30. Insegnanti: M. Invernizzi - G. Visconti - Tel. 3389312472

Corso di Ballo (per single e coppie) - Presso il Circolo Comunale Centro Incontro Via San Giovanni Evangelista - zona Cristo. Inizio lezioni 8 ottobre - termine Maggio 2010. Orario: giov. 16,30-17,30 (liscio) - 15,30-18,30 (single). Il costo del corso è di euro 100 annuali (per due ore) ed euro 80 (per 1 ora). Insegnante: Ania Gladkowska - Tel. 335485278 -

Corso di Shiatsu - sospeso

Corso Restauro del Mobile - il corso avrà inizio il 3 dicembre 2009 e finirà il 4 febbraio 2010 (10 lezioni). Gli incontri si terranno il giovedì dalle 15,30 alle 17,30 presso la scuola San Carlo in via Bensi 2/D. Il costo del Laboratorio è di euro 50. Si avvicinano i soci interessati che sono ancora disponibili dei posti.

Club M. Balestri - giornata di inizio attività 22 ottobre. Gli incontri avranno cadenza bisettimanale.

CORSI

30 ottobre: Cultura classica. Il titolo corretto della lezione è "Le commedie di Plauto..."

13 novembre: Storia dell'arte. Rel. prof. Serra e non prof. Bertolotto

27 novembre: incontro con l'autrice e non lezione di Storia dell'Arte

21 dicembre: invece del concerto Storia dell'Arte Rel. prof. Bertolotto.

A proposito di dialetto: intervista ai professori Talarico e Ferraris

Alcune forze politiche propongono l'insegnamento del dialetto nelle scuole pubbliche.

Al prof. Piero Talarico, preside della scuola media Vochieri, chiedo quale sia il suo pensiero in proposito. *"Il mio parere è che la conoscenza del dialetto sia un arricchimento delle conoscenze linguistiche. Ne sono convinto, anche per le mie origini radicate nella cultura greco-latina. Chi ha conoscenza delle cosiddette lingue morte ha competenze superiori per conoscere la lingua italiana, sia parlata che scritta. La lingua non è statica ma dinamica. Corre a una velocità superiore a quanto immaginiamo. Pensi che in Russia ho scoperto che gran parte dei loro termini di uso corrente appartengono al mio puro dialetto calabrese."* Non pensa che così come proposto, l'insegnamento del dialetto sia più una provocazione per dividere che per unire? *"Certo, non posso non rilevare che il progetto sia stato presentato in modo rozzo. E ciò è dovuto senz'altro al limitato bagaglio culturale dei proponenti. Ma non cambia il mio convincimento. L'italiano non è altro che la vecchia lingua latina in un particolare stadio evolutivo. Come dirigente scolastico ho sempre cercato, coi miei collaboratori, lo studio e l'approfondimento delle origini storiche della lingua italiana."* Cosa ne pensa della legge che prevede fondi per l'insegnamento del dialetto nelle scuole? *"A me risulta che la Regione Piemonte finanzia l'attivazione di progetti per l'approfondimento del dialetto promuovendo anche concorsi letterari. Come già detto, esprimo il mio parere favorevole, convinto che lo studio delle origini storiche della conoscenza del dialetto susciti curiosità e stimoli che permettono sempre più socializzazione. Io ho due figli, oramai adulti e professionisti, che in casa parlano il dialetto calabrese, non certo in modo corposo e sanguigno come me."*

Quella con il prof. Gian Luigi Ferraris, non è una intervista canonica, ma piuttosto una confidenziale chiacchierata. Il professore saggista, presidente della fondazione Francesca e Pietro Robotti Centro Studi Monferrini, membro di varie associazioni di cultura classica, presidente del nostro comitato scientifico e apprezzato relatore nei nostri corsi di Letteratura Italiana, si dichiara molto perplesso, per non dire contrario, all'insegnamento del dialetto nelle scuole. *"Quale dialetto poi? Qual è il Piemontese? Che cosa mi metto a insegnare: il fubinese al mio paese? (Fubine ndr). Bisogna, a mio parere, potenziare lo studio dell'italiano che lascia a desiderare, e quello delle lingue d'uso che, allo stato attuale, servono per le comunicazioni d'interscambio internazionale. Ora sarebbe come studiare una lingua morta. Inutile farla rivivere nell'attuale contesto. Così non era ai miei tempi, negli anni quaranta e cinquanta, quando in famiglia e nella società il dialetto era la lingua principe. Alcuni bambini addirittura approdavano alle elementari privi di ogni conoscenza di italiano. Con questo non intendo certo disconoscere i molti vari autori di letteratura dialettale. Se vogliamo anche Dante lo è stato. Ne sia prova che per l'anno accademico 2009-2010 all'Unitre ne avevamo previsto un apposito corso, non*

effettuato per vari motivi contingenti." Gli chiedo se sia a conoscenza di una legge che stanziava fondi per l'insegnamento del dialetto. *"So che la Regione Piemonte eroga finanziamenti ad associazioni che per loro statuto promuovono iniziative finalizzate alla ricerca filologica delle tradizioni e dei dialetti locali. Per inciso, alla nostra università abbiamo il prof. Lorenzo Massobrio che insegna la Geografia Linguistica (dialettologia). Sottolineo che a livello personale il mio impegno culturale verso il dialetto è un'operazione di nostalgia, per cui sto preparando un Dizionario dialettale del Monferrato, ma, sia chiaro, a livello del tutto hobbistico. Non lo proporrei certo nelle scuole, considerando anche che una buona percentuale di allievi proviene da aree linguistiche straniere."*

Orazio Messina



Alimentazione: conoscere etichette e marchi

Il problema dell'alimentazione è sempre più oggetto di interesse e infatti il maggior numero dei nostri associati, che hanno risposto al questionario distribuito nei mesi scorsi, lo considera argomento di particolare attualità. Nonostante il gran parlare che se ne fa, in generale abbiamo una conoscenza approssimativa della composizione e della provenienza degli alimenti, delle esigenze dell'organismo umano, delle proprietà più o meno benefiche delle varie sostanze. Da questo numero del giornale, pubblicheremo una serie di articoli che non hanno la pretesa di essere dei testi scientifici ma che hanno l'obiettivo di fornire alcune semplici indicazioni o informazioni sui prodotti alimentari e sulla nuova terminologia che si è sviluppata in questi ultimi tempi a proposito di denominazioni di origine, di etichettatura, di commercializzazione. Iniziamo parlando proprio di etichettatura e denominazioni. I prodotti confezionati acquistati nei negozi e nei supermercati sono provvisti di un'etichetta che fornisce informazioni importanti non solo sul produttore ma anche sul peso, sul numero delle porzioni, sulle sostanze utilizzate nella preparazione, sulla data di scadenza e a volte sui valori nutrizionali. È molto importante che ci abituiamo a leggere il contenuto delle etichette per sapere cosa acquistiamo e per avere indicazioni sulla conservazione e sull'eventuale presenza di sostanze rischiose per chi ha problemi di allergie o intolleranze. Dobbiamo fare attenzione anche alla data di scadenza: quando i prodotti durano a lungo, hanno la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro il", quando invece sono facilmente deperibili, recano la scritta "da consumarsi entro il". Non dobbiamo trascurare poi le indicazioni sulla conservazione, soprattutto per i surgelati o per quei prodotti



(foto gentilmente concessa da Milva Gallo)

ti che si consumano in diverse riprese. La mancata osservanza delle istruzioni, nei peggiori dei casi, può provocare intossicazioni e seri danni all'organismo. Molto spesso sulle etichette compaiono dei marchi per indicare l'origine, il sistema di produzione, l'osservanza di un disciplinare che, in pratica, è l'insieme di norme obbligatorie per il produttore che vuole fregiarsi del marchio. Il marchio più diffuso e più utilizzato per i vini è la "DOC": significa denominazione di origine controllata e garantisce l'origine di un prodotto ottenuto nel pieno rispetto di un disciplinare. A un livello superiore troviamo la "DOCG" - denominazione di origine controllata e garantita: si riferisce ai vini di maggior pregio perché non solo devono essere osservate le norme di produzione dei disciplinari, ma sono anche controllati da appositi Consorzi di tutela. Un'altra sigla diffusa è la "DOP", denominazione di origine protetta, che indica prodotti di provenienza agricola da un'area ben delimitata, secondo un processo

produttivo specifico e obbligatorio. Alcuni prodotti "dop" sono molto famosi e noti ormai in tutto il mondo, basti pensare al prosciutto San Daniele, al parmigiano Reggiano, all'aceto balsamico tradizionale di Modena. Con il marchio "IGP" invece, si identificano i prodotti a indicazione geografica protetta. La qualità del prodotto deriva sempre da un disciplinare e dalla zona di produzione, ma la lavorazione e la trasformazione possono avvenire anche altrove. Il lardo di Colonnata e le nocciole del Piemonte sono un esempio di "igp". Infine, per completare il quadro, ricordiamo le "STG", le specialità a tradizione garantita e cioè quelle produzioni in cui la materia prima, la ricetta di produzione e i metodi di lavorazione sono stati mantenuti inalterati nel tempo. Il prodotto italiano "stg" di spicco è la mozzarella, un autentico "made in Italy" di fama internazionale. Per concludere occhio all'etichetta e buona scelta!

Lelio Fornara

Il primo giorno di scuola... di tanti anni fa

di Gianna Quattrocchio

Prepararsi ad affrontare il primo giorno di scuola è sempre un'impresa ardua. Per i più piccini che lo vivono per la prima volta, per i grandicelli che lo rivivono ogni anno scolastico. Ad alcuni batte il cuore per l'emozione, altri hanno un po' di paura come per le cose che non si conoscono, altri trovano faticoso il percorso che richiederà un po' di sacrifici, ma per tutti è sempre una novità, una sfida alla vita, un ritrovarsi un vivere a fianco con compagni e professori dalle varie sfaccettature e personalità. Si fanno buoni propositi per essere migliori, imparare cose utili che potranno servire ma, soprattutto essere consapevoli che ogni anno di scuola è una tappa che porta a un risultato finale che ognuno di noi auspica sia positivo. Poi, in definitiva, passato l'impatto iniziale tutto tornerà come prima. A me piaceva la scuola, mi piaceva studiare e il primo giorno di ogni anno scolastico è sempre stato un gradito ritorno. Si capirà più tardi, nella vita, che i giorni di scuola sono i più belli perché accompagnano la nostra irripetibile prorompente giovinezza.

Amavis (parte prima)
di Giuseppe Gallinotti

Allora la televisione non era ancora stata inventata e le persone specialmente nei paesi, aveva la bella abitudine di trovarsi alla sera dopo cena per stare insieme. Ogni riunione aveva il suo angolo di strada dove qualche donnetta si portava una sedia da casa e si passavano le sere, nella bella stagione, discorrendo dei lavori stagionali, della salute dei bambini e degli animali, della dote e del corredo delle ragazze da marito, delle malattie che avevano colpito qualche membro della comunità, del cibo scarso e dei prezzi dei prodotti agricoli. Era la trasmissione orale e la conservazione della cultura popolare e contadina che doveva essere assolutamente conosciuta per poter sopravvivere. L'angolo di riunione del rione dove abitavo era uno di quelli più apprezzati perché frequentato da un uomo che aveva fatto il tranviere a Torino e si diceva che leggesse tutti i giorni La Stampa acquisendo così la fama di persona informata a credibile ma, soprattutto, era un grande "fabulatore". Quando andò a vedere la "La Bibbia" passammo molte serate divertenti e interessanti. Ricordo ancora il suo modo di raccontare: "L'altra sera io e la Rosa siamo andati al cine in bicicletta ma il film è durato 3 ore anche perché la Rosa, quando paga il biglietto

vuole vedere anche i film-luce e i reclam. Il cine inizia con il Padreterno che fa il mondo in mezzo alla nebbia di fumo e di fuoco che girano come una girandola e ti fa andare insieme la vista con un condimento di saette e rivolgenti che ti fan venire in mente quando le nostre donne fan bollire nel cortile il bucato..."

(continua)

Ricordi

di Gianna Garrone

Caro Giornalino, due righe di ricordi te le devo. Le care amiche che ti hanno ideato, creato con amore ti salutano e rammentano i tempi passati quando con difficoltà si cercava di mettere insieme (il computer non esisteva) quei racconti, poesie, poesie in vernacolo, fogli che completavano... il tuo vestitino!!! Oggi è tutto dimenticato! Il presente è molto meglio! Il "fratellino" che ti ha sostituito, è bello e importante. La grafica stupenda! Il corso giornalistico appassionante e il contenitore delle notizie è molto interessante. Al nostro caro Presidente va il saluto affettuoso di un gruppo di "veterane" che in questa (sia benedetta) associazione ha sempre creduto. Un saluto affettuoso a tutti "matricole e veterani".

Gianna Garrone



LE AVVENTURE DI CHICHIN E ZABLINA di Antonio Dalò



A proposito di galateo

Le principali formule di saluto sono "Ciao", in contesti formale e confidenziale, "Buongiorno" e "Buonasera", in contesti formali, "Salve", quando si intende restare sul vago, e "Arrivederci" o "Buonanotte", come forme di commiato. Queste forme spesso vengono accompagnate da una stretta di mano e due baci sulle guance tra parenti e amici. Il saluto segue le regole delle presentazioni cioè dalla persona più giovane alla più anziana, la meno importante alla più importante, l'uomo alla donna; mentre per le strette di mano si invertono le precedenze, anche se spesso i due momenti sono unificati per cui si segue solo regola di saluto." Questo è ciò che dice il Galateo ma tali regole al giorno d'oggi non sono più applicabili. La persona anziana che non si sente tale ci rimarrebbe male, la più giovane non le conosce, quindi saluta come viene più comodo. Poi, come si fa a stabilire chi è il più importante? Per il titolo di studio, il conto in banca, per l'eleganza o la bellezza, se è una persona modesta o una che "se la tira"? Troppo complicato. L'importante è salutare, con garbo e gentilezza, prima o dopo va sempre bene. Per strada poi un signore, non ferma mai una signora, tocca a lei prendere l'iniziativa e fin qui siamo tutti d'accordo, con la penuria di uomini che c'è le signore l'iniziativa la prendono ben volentieri. Se l'uomo accompagna una donna non si ferma a salutare le conoscenze che incontra ma fa un cenno col cappello e saluta in modo fugace o accennerà un saluto alle persone che la signora saluta, anche se non le conosce. Anche in questo caso di signori con il cappello in giro non se ne vedono più. Sono quasi tutti imberrettati, con visiere così importanti che stenti a riconoscerli. Berretti talmente calzati fin sulle orecchie che anche volendo sarebbe per loro un gran lavoro fare un cenno di saluto ogni volta che se ne presenta l'occasione. Se poi per strada incontra

un amico e intende fermarsi per prima cosa presenterà la persona che lo accompagna. L'uomo moderno che incontra un amico, prima lo saluta calorosamente, scambia con lui quattro informazioni le più importanti, le più recenti. La partita, le vacanze trascorse, la Formula 1, i guai di Briatore, la politica. La signora che lo accompagna prima si allontana con discrezione di qualche passo, si guarda un po' in giro, fa passare un po' di tempo, poi torna sui suoi passi e si presenta da sola. L'uomo moderno si ricorda che era con una signora, ma non è sua moglie, non è la sua compagna, però sa il suo nome: Debora. Una signora in compagnia di un uomo può fermarsi a parlare a patto di presentare il suo accompagnatore. Anche lei con i tempi che corrono quando incontra un'amica deve dirle tante cose che si dimentica di essere in compagnia di un uomo. In poco tempo si parla di bambini, di lavoro, della suocera che è già un romanzo. Il malcapitato accompagnatore piano piano riprende la sua passeggiata. La signora se ne accorge e saluta con tre baci. L'amico lo rincorre scusandosi per non averlo presentato. Ultima annotazione, il Galateo a tavola. Un tempo si diceva Buon appetito, non si arrivava a tavola in ritardo, non

ci si sedeva prima della padrona di casa, non si alzava la voce. Ai figli dei ricchi era vietato avanzare il cibo nel piatto, ai figli dei poveri era vietato mangiare anche il piatto. Ecco una bella scena di Galateo vista al mare. Sei ragazzi al ristorante ordinano tagliatelle ai frutti di mare. Un gran vassoio profumato arriva in tavola, sei gamberoni rossi decorano il piatto, uno per ciascuno. La prima a servirsi è una ragazza che ne prende tre. Il fidanzato la guarda male e senza parlare, elegantemente, prende dal suo piatto, con le dita, due gamberoni e li rimette nel piatto di portata, tra gli applausi degli altri che sarebbero rimasti senza il loro bel gamberone rosso.

Maria Pia Molinari



Adozione

Eccezione fatta per alcuni casi eclatanti, l'adozione di un bambino non è certo una di quelle azioni che fanno notizia. L'occasione di parlarne, sia pure molto limitatamente, mi è offerta dalla signora P., libera professionista, che, già madre, lo è ridiventata adottando una bimba originaria di un Paese asiatico. In un'amabile chiacchierata, le chiedo com'è maturato il desiderio dell'adozione e perché la scelta di quella internazionale. "Nella mia esperienza personale, è nato dalla necessità di rispondere al bisogno di avere un figlio quando le vie naturali non ne permettevano più la procreazione. Tale circostanza ha anche acuito in me una maggiore sensibilità verso la sofferenza di tanti, troppi bambini e la voglia di contribuire a donare, oltre all'amore, la possibilità di una vita normale e serena a chi non ne avrebbe la prospettiva. Sentimenti pienamente condivisi dai miei familiari e da mio marito insieme al quale ho percorso tutto l'iter previsto dalle leggi vigenti. La domanda al Tribunale per i minori, l'abbiamo inoltrata richiedendo sia l'adozione nazionale sia quella internazionale, esprimendo la nostra preferenza per quest'ultima intendendo evitare un possibile futuro rischio



(foto gentilmente concessa da Tommaso Quagli)

giuridico perché il nostro ordinamento prevede che i genitori o chi per essi del bambino adottato, possano avere ripensamenti e richiederne il riaffido. Sarà il Giudice a decidere tenendo anche conto della scelta, ove possibile, espressa dal bambino. È una possibilità remota, ma all'ASL di Alessandria ci hanno detto di un caso verificatosi recentemente. Inoltre, in Italia sono più lunghi i tempi di attesa perché il Giudice, dopo le indagini previste e nell'interesse del bambino, lo assegna a quella che tra i richiedenti, reputa la famiglia migliore. Nell'adozione internazionale, invece, quando un minore è dichiarato adottabile, nessuno potrà mai presentarsi per reclamare alcunché. Naturalmen-

Adozioni sul nostro territorio

Sul territorio di Alessandria che comprende, oltre al capoluogo, altri 20 comuni, ad occuparsi di adozioni è il CISSACA, Consorzio di Servizi Sociali, che ha sede in via Galimberti 2. Qui vengono depositate dalle coppie con almeno tre anni di comprovata convivenza, unitamente alle dichiarazioni di consenso di entrambe i genitori, la richiesta di adozione sia nazionale che internazionale. Sarà poi il Tribunale dei Minori a definire le adozioni Nazionali mentre per quelle Internazionali, dopo il decreto

di Idoneità dello stesso, se ne occuperanno le autorità giudiziarie straniere. Nel 2007 sono state presentate 13 domande e adottati 5 bambini (3 di provenienza nazionale e 2 internazionale). Nel 2008 altre 17 coppie hanno dato la loro disponibilità all'adozione e sono stati adottati 2 bambini. In CISSACA si occupa anche di affido. Di questo e della sua équipe vi parleremo più diffusamente nel prossimo numero.

Marta Buttini

te tutto avviene nella più scrupolosa osservanza delle leggi italiane e quelle internazionali (Convenzione de L'Aja 29 maggio 1993 ndr.) Dopo queste motivazioni di carattere generale, la signora P. ritorna alla sua esperienza e al percorso di coppia affrontato per dimostrare la loro idoneità ad educare, istruire e mantenere il minore; alla valutazione che il Tribunale dei minorenni attua attraverso servizi sociali. La frequenza a un corso per i futuri genitori. "Ma l'intensità e la voglia di donarsi è tale che tutto viene agevolmente superato". E finalmente arrivano i viaggi nel Paese estero per i necessari contatti con la bimba da adottare e anche per il disbrigo delle pratiche burocratiche. "Si torna da questi viaggi arricchiti e migliori. Più consci di quello che da noi non sappiamo apprezzare. Abbiamo avuto modo di verificare le condizioni di povertà e la mancanza di quei bisogni primari che non garantiscono alcun futuro normale. E finalmente l'ultimo viaggio. Una permanenza di circa un mese e poi... l'immensa gioia del ritorno con la figlia!" L'espressione del viso denota una composta emozione. Mi congedo. Anche io mi sento arricchito. Rifletto sull'amore e sulla nobiltà del gesto. Ripenso alla motivazione originale: la sensibilità verso le sofferenze altrui e il bisogno di porvi rimedio con atti concreti. È una bella spruzzata di ottimismo!

Orazio Messina

La scuola multiclasse e il maestro unico

L'anno scolastico è appena iniziato e al suono della prima campanella ha fatto eco un coro di proteste, causate dalla riforma del ministro Gelmini: una di queste è il ritorno del maestro unico alle elementari. Io essendo nata e cresciuta in un piccolo borgo rurale, ho frequentato le prime tre classi elementari con maestra unica e in multiclasse, cioè una sola maestra che insegnava a più classi contemporaneamente. Non ho mai avuto problemi e conservo ottimi ricordi. Ogni mattina insieme ai miei compagni percorrevo a piedi un buon tratto di strada mulattiera, eravamo in quattro fedelissimi: Io Nello e Marisa,

nati nello stesso mese e stesso anno, e Bruna la sorellina di Marisa più giovane di un anno. Marisa, la più veloce, era sempre la prima ad arrivare, io ero più brava a scrivere che a correre. Nello non mi lasciava mai sola. Davanti alla scuola c'incontravamo con compagni giunti dai borghi vicini, alcuni più grandi, forse ripetenti, dai quali noi ci tenevamo a distanza. L'edificio scolastico, in buon stato per i tempi di allora aveva un'aula grande ed una piccola che non era utilizzata ed era quasi sempre chiusa e al buio. Dicevano fosse l'aula della strega che dava i brutti voti. Anche il gabinetto era piccolo e buio e noi bambine avevamo paura ad entrare. Al piano superiore c'era l'alloggio della maestra. Dalle finestre dell'aula che erano ampie e soleggiate noi potevamo osservare il mezzadro del prete che lavorava i campi insieme alla

sua famiglia. Dalla vicina chiesa giungevano i rintocchi della campana che invitava i fedeli alle funzioni religiose. La maestra assai dolce e intelligente ci spiegava i vari momenti della vita sociale e religiosa; esigeva molto ordine nei quaderni e nella persona, cosa che non tutti erano in grado di recepire. La rivedo, piccola ed esile, in piedi accanto alla lavagna a spiegare con fervore le tabelline, le prime regole dell'analisi grammaticale oppure in altri momenti. A quell'età, essere maggiori di un anno, cioè di una classe avanti ci faceva



sentire grandi. A me facevano tenerezza i piccoli di prima elementare: timidi ed impauriti si nascondevano a volte dietro la porta e allora toccava a noi più grandi prenderli per mano e accompagnarli a sedere nel banco. Anche quando la loro tremolante manina non riusciva a tener ferma la matita che fuoriusciva dal rigo del quaderno, noi li aiutavamo. Non tutto però procedeva con facilità: c'erano come in ogni tempo alunni recidivi a qualsiasi disciplina, arrivavano in ritardo o non arrivavano

affatto. Tutto pesava sull'intelligenza della maestra, avvalendosi anche della collaborazione di membri della parrocchia, e degli alunni migliori. Con questo sistema eravamo riusciti a scovare dove passavano il tempo alcuni nostri compagni prima di venire a scuola. Invece della normale strada mulattiera, percorrevano una scorciatoia che attraversava il bosco, tendevano trappole ad uccelli e lucertole, e durante il ritorno passavano a ritirare la refurtiva dei malcapitati

animali rimasti intrappolati. Che cosa ne facessero non era ben chiaro ma intuibile: spaventare i compagni e creare gazzarra. Qualcosa di simile a quello che oggi chiamano "bullismo"! Rivedere oggi quei luoghi fa una certa impressione perché tutto è cambiato, le case del paese ristrutturate e

dipinte e la nuova rete stradale raggiunge anche i borghi più lontani. Quello che manca è la gente. In molti sono emigrati dopo la metà del secolo scorso, all'estero o in altre regioni d'Italia. Mancando forse giovani in grado di creare equilibrio fra natura e intervento umano tutto si trasforma. Solo la memoria resta ferma e si chiede dove sono i compagni di allora: qualcuno se n'è andato per sempre... qualcuno è rimasto depositario a tutta prova di antiche culture.

Lidia Gentili

I diplomi agli informatici

Il Vicepresidente Bruno Mantelli, nel corso di una simpatica cerimonia per la chiusura dei corsi d'informatica - Il computer come amico -, ha consegnato a tutti i partecipanti un Attestato di Frequenza per l'anno accademico 2008/2009.

Alla ex Taglieria del Pelo, nostra sede distaccata, incontro Giuseppe Goggi responsabile dei Laboratori d'Informatica. Sta amorevolmente, quasi accarezzandoli, sistemando tavoli, display, tastiere, pulsantiere varie tutti nuovi di zecca. L'HARDWARE completo è stato rinnovato. Sostituisce quello ormai obsoleto che ha terminato egregiamente il suo compito, licenziando una folta schiera di provetti operatori informatici. La soddisfazione del Beppe traspare completamente. In sede di Consiglio Direttivo le sue richieste sono state totalmente recepite. "Pensa - mi dice - che anche quest'anno i partecipanti sono stati circa 170 suddivisi nei quattro livelli, più quello supplementare nel quale viene insegnato il programma POWER POINT (quello che usano i



(foto gentilmente concessa da Bruno Mantelli)

conferenzieri per proiettare le loro diavolerie). Quello di cui possiamo andare orgogliosi è il constatare che, nella quasi totalità, tutti quelli che si sono all'inizio avvicinati quasi timidamente ai nostri corsi, sono sempre ritornati per frequentare i livelli superiori. Di più. Molti di loro, da allievi sono assurti al ruolo di istruttori. Tutti volontari, che non è cosa da poco! Quest'anno poi, mi sento particolarmente motivato.

Con queste apparecchiature gli allievi si lanceranno, senza neppure accorgersene, nel fantastico mondo dell'Informatica! E il discorso naturalmente vale anche per i Docenti E. Alvino, A. Aragnò, C. Ferraris, L. Lazzarin, R. Lineo, G.P. Orsi, M. Poggio, G. Trada." Non nascondo che Beppe è riuscito a contagiarmi del suo entusiasmo!

Orazio Messina

Incontro delle sedi Unitre del Piemonte



(foto gentilmente concessa da Milva Gallo)

Cantalupa (Torino) - domenica 13 settembre 2009

L'UNITRE del Piemonte, ospitata nel corso della manifestazione "Cantalibri 2009", ha colto l'occasione per offrire un omaggio al merito dei nostri Docenti e Associati che abbiano edito opere di vario genere (letterario, storico, documentale) che sia giusto far conoscere. C'era naturalmente anche Alessandria con "L'importanza di esserci" di Orazio Messina e Milva Gallo. Nel corso dell'incontro si è parlato di realizzare una "bibliografia degli Autori Unitre" per promuovere la loro libera partecipazione, come Conferenzieri e Relatori nelle nostre iniziative pubbliche, favorendone la conoscenza e l'apprezzamento. Ne riparleremo.

Unitre in Toscana e Lazio

Pubblichiamo alcuni contributi fotografici del Corso itinerante d'arte nella Toscana e nel Lazio tenutosi nel maggio dello scorso anno. La gita a cui hanno partecipato diversi soci ha permesso di visitare Viterbo, Tuscanica, Tarquinia, Pitigliano, Sovana e l'isola del Giglio.



(foto gentilmente concesse da Vittorio Villa)

Teatro Unitre a Borgio Verezzi

Sempre nel mese di maggio al cinema teatro Vittorio Gassman di Borgio Verezzi in occasione del "7° festival teatrale dell'Unitre" gli attori del nostro laboratorio diretti con maestria dagli amici Silvestro Castellana e Severino Maspoli, hanno portato in scena: "Mi ritorni in mente ..." un'opera piacevole e toccante allo stesso tempo. Il testo ideato e scritto dalla bravissima Maria Castellana, interprete anche della parte della "narratrice" si è snodato attraverso le pagine di un diario rimasto in bianco, lo spunto per un tuffo nei ricordi di una vita vissuta intrecciati a pagine di lettura di importanti autori. Nella locandina di presentazione dell'opera abbiamo letto, infatti, che "le parole dei grandi scrittori fanno rivivere gesti e parole del passato, risuscitano i ricordi della narratrice ... e forse anche degli spettatori.

in un repertorio che ha spaziato dal dramma alla commedia, dalla lettura di brani alla recitazione, dal canto alla danza. Gli attori seguiti da un pubblico numeroso e attento, sono stati più volte applauditi a scena aperta e al termine dello spettacolo, sono stati ringraziati e complimentati dagli organizzatori dell'importante iniziativa. In sala abbiamo registrato commenti molto lusinghieri a testimonianza della qualità del lavoro, della recitazione, della scenografia, della regia. A questo punto al di là dei doverosi ringraziamenti a tutto il Laboratorio per aver così degnamente rappresentato l'Unitre di Alessandria, non ci resta che chiedere ai nostri amici - attori di riproporre il lavoro per i soci della nostra associazione e per chi è appassionato di teatro.

L.F.

Soci premiati



(foto gentilmente concessa da Luciano Lazzarin)

In occasione della chiusura dell'Anno Accademico 2008-2009, presso la Sala Ferrero del Teatro Comunale sono stati premiati i soci-allievi che hanno frequentato, nel corso degli anni, in modo assiduo le conferenze: Maria Lidia Plancher, Wanda Boschi, Ernesto Porzio, Egle Pareti Zunino, Gianni Gagliardi, Wanda Robotti, Corrado Rizzarelli, Pietro Marella, Ezio Deambrogio, Camillo Gustavigna, Anna Lodi, Ilda Platone, Gianna Garrone, Maria Teresa Marbelli, Renzo Garberi.



(foto gentilmente concessa da Bruno Mantelli)

- **dal 13 al 14 ottobre 2009 gita a Chioggia, Comacchio, Pomposa e Delta del Po.** La quota di partecipazione euro 158,00 a persona (supplemento per camera singola euro 20,00) comprende viaggio in pullman, mezza pensione in camere doppie con servizi in hotel 4 stelle della zona, bevande incluse, visite con guida locale, escursione in battello nel delta con pranzo a bordo, ingresso Abbazia di Pomposa e Convento di San Francesco (Museo Civico) di Chioggia, assicurazione sanitaria e contro il rischio di penale annullamento, assistenza accompagnatore, tasse. La quota non comprende: il pranzo del primo giorno e la cena al ritorno, altri ingressi, mance, extra e quanto non indicato nelle voci precedenti.
Sono aperte le iscrizioni presso l'AGENZIA VIAGGI VALDATA con il versamento di un anticipo di euro 50,00. Il saldo dovrà essere versato entro il 30 settembre.
- **dal 19 al 23 aprile 2010 Corso itinerante a Praga con sosta a Linz e Salisburgo.** Programma: 19 aprile partenza, arrivo previsto a Linz verso le 16,00. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento. 20 aprile partenza per Praga, pranzo e visita della città con guida locale. Cena e pernottamento. 21 aprile: proseguimento del-

la visita della città. Pranzo nel centro storico, ritorno in hotel, cena e pernottamento. 22 aprile: partenza per Salisburgo. Orario di arrivo previsto 19,30/20,00. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento. 23 aprile: trasferimento in pulman nel centro storico di Salisburgo ed incontro con la guida. Pranzo e partenza nel primo pomeriggio per il ritorno previsto per le ore 23,00.

- **dall'11' al 14 maggio 2010 Corso itinerante d'arte nell'Umbria medievale.** Programma: 11 maggio partenza, arrivo previsto a Sansepolcro verso le 12,00, pranzo libero, incontro con la guida locale e visita al centro storico. Partenza per Perugia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento. 12 maggio: partenza per una escursione dell'intera giornata a Spello, Montefalco, Spoleto e alle Fonti del Clitunno. Pranzo libero, ritorno, cena e pernottamento. 13 maggio: escursione con guida a Bevagna, Bettona e Todi, pranzo libero, ritorno, cena e pernottamento. 14 maggio: partenza per Gubbio, sosta per visita la centro storico e pranzo. Nel primo pomeriggio trasferimento a Città di Castello per una breve visita libera al centro storico. Proseguimento del viaggio di ritorno con arrivo in Alessandria previsto per le ore 23,00.

- **i Pionieri della Croce Rossa Italiana** ricordano che in questo periodo sono aperte le iscrizioni per i corsi di formazione del personale di Croce Rossa per chiunque fosse interessato al volontariato. Età richiesta dai 14 ai 65 anni. Per ulteriori informazioni rivolgersi: www.crialessandria.it
- **Venerdì 23 ottobre dalle ore 10,00, Festa delle Matricole** presso la sede degli Alpini di Via Lanza, per dare il benvenuto a tutti i nuovi iscritti Unitre. Sarà un'occasione per accogliere i nuovi Soci nella grande famiglia Unitre e festeggiare con un aperitivo l'inizio del nuovo anno accademico.
- Prosegue il percorso iniziato lo scorso anno attraverso il **capolavoro di Giovanni Boccaccio**, vera "commedia umana", aperto a tutta la città. Anche quest'anno il ciclo è articolato in cinque incontri autunnali, a partire dal 28 ottobre, che si terranno il mercoledì alle ore 18,00 presso il **Salone della Camera di Commercio** in via Vochieri 58 ad Alessandria e che saranno seguiti dalla consueta accoglienza con buffet.
- In collaborazione con la Prefettura di Alessandria, l'Unitre propone alla città un ciclo di incontri per affrontare in modo completo e diversificato un argomento che sta a cuore a tutti noi: **la sicurezza personale**. Il ciclo è articolato in cinque incontri distribuiti tra dicembre e gennaio, a partire dal 9 dicembre, che si terranno il mercoledì alle ore 18,00 presso la **Sala Fidicom** in via XXIV Maggio 2 ad Alessandria e che saranno seguiti dalla consueta accoglienza con buffet.



Ultimi aggiornamenti e variazioni ai programmi li trovate su:
www.unitrelessandria.it

Ci scusiamo per eventuali refusi di stampa che non dipendono dalla volontà degli autori.